

REPUBBLICA ITALIANA

Anno 64° - Numero 27

GAZZETTA  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 11 giugno 2010

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'
Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 31 maggio 2010.

Avviso per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi per operazioni a medio e lungo termine finalizzate agli investimenti - Integrazione al fondo rischi - Attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2007 e il 31 dicembre 2007 . . pag. 2

DECRETO 31 maggio 2010.

Avviso per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi per operazioni a medio e lungo termine finalizzate agli investimenti - Integrazione al fondo rischi - Attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2008 . . pag. 12

DECRETO 31 maggio 2010.

Avviso per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi per operazioni a medio e lungo termine finalizzate agli investimenti - Integrazione al fondo rischi - Attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2009 e il 31 dicembre 2009 . . pag. 22



DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 31 maggio 2010.

Avviso per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi per operazioni a medio e lungo termine finalizzate agli investimenti - Integrazione al fondo rischi - Attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2007 e il 31 dicembre 2007.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
FINANZE E CREDITO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico sull'ordinamento del Governo dell'Amministrazione regionale, approvato con D.P.Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 47/1977 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/1991 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19/2008;

Visto il D.P.Reg. n. 12 del 5 dicembre 2009, recante il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale n. 19/2008 ivi inclusa, in allegato, l'articolazione delle strutture intermedie dei dipartimenti regionali istituite ai sensi dell'art. 8 della predetta legge regionale n. 19/2008 tra i quali, in seno all'Assessorato regionale, del dipartimento regionale delle finanze e del credito;

Visto il D.P.Reg. n. 309977 del 31 dicembre 2009 di preposizione del dirigente generale al dipartimento regionale delle finanze e del credito di cui all'art. 8 della legge regionale n. 19/2008, giusta delibera della Giunta regionale n. 576 del 29 dicembre 2009, notificato al dipartimento regionale della funzione pubblica con prot. n. 588 del 5 gennaio 2010;

Vista la legge regionale n. 11/2010, disposizioni programmatiche e finanziarie;

Vista la legge regionale n. 12/2010, legge di bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012;

Visto l'articolo 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, come convertito in legge n. 326/2003;

Vista la legge regionale n. 11/2005 e sue successive modifiche ed integrazioni, concernente "Riordino della disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi";

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il Quadro strategico nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo Convergenza 2007-2013, approvato

dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

Visto il P.O. FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione n. 4249 del 7 settembre 2007 e sue successive modifiche ed integrazioni, che all'Asse V, obiettivo operativo 5.1.3, linea di intervento 5.1.3.6 prevede, tra l'altro, l'integrazione del fondo rischi dei consorzi fidi, in linea con la regolamentazione prudenziale comunitaria in materia creditizia e finanziaria e le istruzioni di vigilanza introdotte a livello nazionale per l'entrata in vigore dell'accordo di Basilea 2;

Visti i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione del sopra richiamato obiettivo operativo 5.1.3, linea di intervento 5.1.3.6, approvati, conformemente all'art. 65 del regolamento CE n. 1083/2006, dal comitato di sorveglianza del 18 dicembre 2009 e con procedura scritta n. 7/2010;

Vista la comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. C 155/10 del 20 giugno 2008;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 6 marzo 2009, con la quale è stato approvato il quadro del riparto finanziario delle risorse del P.O. FESR Sicilia 2007/2013;

Visto il manuale di descrizione dei sistemi di gestione e controllo, approvato dalla Commissione europea il 6 luglio 2009;

Vista la nota del Ministero dello sviluppo economico prot. n. 0010515-U del 7 luglio 2009, il cui contenuto si richiama unitamente agli atti ivi menzionati, in merito alla corretta individuazione dei beneficiari e dei destinatari dell'agevolazione di cui alla linea di intervento 5.1.3.6;

Vista la nota prot. n. 13128 del 21 settembre 2009 del dirigente generale pro-tempore del dipartimento finanze e credito con la quale, in conseguenza delle indicazioni fornite dal MISE, viene avviata la proposta di modifica della scheda della linea di intervento 5.1.3.6;

Preso atto che, in data 8 ottobre 2009, il testo dell'avviso per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi - Integrazione fondo rischi, per le attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2007 e il 31 dicembre 2007, è stato sottoposto al tavolo partenariale giusta convocazione prot. n. 13637 del 2 ottobre 2009 del dirigente generale pro-tempore del dipartimento finanze e credito per l'esame del nuovo testo dell'avviso;

Vista la nota prot. n. 552 del 13 gennaio 2010, con la quale il dipartimento regionale della programmazione comunica la chiusura della citata procedura scritta adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 7 del 14 gennaio 2010;

Vista la pista di controllo approvata con decreto n. 96 del 25 marzo 2010 e registrata alla Corte dei conti l'8 aprile 2010 al foglio n. 2 del registro n. 1;

Considerato che la copertura finanziaria inerente l'integrazione al fondo rischi di cui all'avviso in argomento è stata garantita da risorse comunitarie e che, pertanto, dovranno essere rispettati, anche in materia di informazione e pubblicità, gli obblighi ed i vincoli previsti dai regolamenti CE nn. 1083/2006, 1828/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto della relazione del competente servizio del dipartimento prot. n. 7883 del 19 maggio 2010, recante la sottoposizione dell'avviso - Integrazione fondo rischi, per le attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2007 e il 31 dicembre 2007;

Rilevato, pertanto, che è necessario, per quanto fin qui esposto, procedere all'approvazione ed alla pubblicazione del presente avviso, a gravare sulle risorse comunitarie di cui al P.O. FESR 2007/2013, linea di intervento 5.1.3.6, per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato, è approvato l'avviso per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi - Integrazione fondo rischi, per le attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2007 e il 31 dicembre 2007, così come riportato

integralmente nell'allegato A) che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Alla copertura finanziaria si provvederà con i fondi resi disponibili dal P.O. FESR 2007/2013, linea di intervento 5.1.3.6.

Art. 3

L'avviso di cui all'art. 1 sarà trasmesso alla ragioneria centrale per il visto di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito euroinfosicilia e nel sito dell'Assessorato regionale dell'economia.

Palermo, 31 maggio 2010.

TAORMINA

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dell'economia in data 1 giugno 2010 al n. 130.

Allegato A

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DELL'ATTIVITÀ DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI PER OPERAZIONI A MEDIO E LUNGO TERMINE FINALIZZATE AGLI INVESTIMENTI INTEGRAZIONE AL FONDO RISCHI

Attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2007 e il 31 dicembre 2007

Art. 1

Oggetto e riferimenti normativi

1. I contributi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, vengono concessi, sulla base di quanto disposto dall'art. 3 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 15, secondo le modalità e i criteri degli aiuti "de minimis" di cui al regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 379/5 del 28 dicembre 2006.

Pertanto i soggetti destinatari non possono ottenere aiuti di qualsiasi fonte pubblica, erogati in regime "de minimis", per un importo superiore a € 200.000 (in termini di equivalente sovvenzione lorda) nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di riferimento di tre anni deve essere valutato su una base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto «de minimis», deve essere ricalcolato l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti.

Qualora l'impresa, destinataria del contributo di cui al presente avviso, abbia ottenuto, nell'arco dei tre esercizi finanziari di riferimento, aiuti riconducibili al regime "de minimis", il limite di € 200.000 non dovrà essere superato per effetto della concessione dell'agevolazione di cui al presente avviso.

Si precisa che gli aiuti de minimis sono, di norma, considerati concessi nel momento in cui al destinatario è accordato, ai sensi della vigente normativa, il diritto giuridico a ricevere gli aiuti.

2. I contributi di cui al presente avviso vengono concessi in attuazione di quanto previsto dal QSN 2007-2013 e dal P.O. FESR Sicilia 2007/2013, adottato con decisione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007, di cui al decreto presidenziale 31 dicembre 2007, nel rispetto di quanto disciplinato dai regolamenti CE:

- n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 210/1 del 31 luglio 2006;
- n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 210/25 del 31 luglio 2006;
- n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 371/1 del 27 dicembre 2006 - con le rettifiche pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 45/3 del 15 febbraio 2007 - che stabilisce le modalità di applicazione dei sopra menzionati regolamenti CE n. 1083/2006 del Consiglio, n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

3. Si precisa inoltre che verrà riservata una quota pari al 20% delle risorse disponibili per i tematismi di seguito individuati: tutela ambientale, innovazione tecnologica, innovazione e sviluppo, ricerca, energie rinnovabili, risparmio energetico, attrattori culturali, naturali e turismo.

Art. 2

Soggetti beneficiari e destinatari

1. Beneficiari dell'intervento sono i consorzi fidi, successivamente denominati "Confidi", aventi sede operativa nel territorio della Regione siciliana, che abbiano ottenuto il riconoscimento regionale dello statuto previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Destinatari dell'agevolazione sono le PMI individuate dall'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 11/2005, aderenti ai Confidi di cui al precedente punto 1.

3. Fermo restando il possesso dei requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione di cui al successivo art. 4, i benefici di cui al presente avviso verranno concessi per operazioni eseguite successivamente alla data di riconoscimento dello statuto dei Confidi, a condizione che il bene o servizio oggetto della garanzia pubblica sussista per tutta la durata della stessa.

Art. 3

Agevolazioni concedibili e cumulabilità

1. Le agevolazioni concedibili, ai sensi della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, prevedono il seguente intervento:

— Integrazione fondo rischi, di cui all'art. 3, comma 1, della citata legge n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni nella misura indicata dall'articolo richiamato e secondo le modalità di cui all'art. 3 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 15, per investimenti di natura rateale di durata superiore a diciotto mesi per attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2007 e il 31 dicembre 2007.

Art. 4

Requisiti di ammissibilità

1. I contributi vengono concessi secondo le modalità e alle condizioni stabilite nel regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

2. I Confidi dovranno dimostrare di possedere i parametri di cui ai commi 5, 5 bis e 5 ter dell'art. 3 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, relativi all'anno 2009.

3. Le PMI per le quali è richiesto un beneficio debbono possedere un rating non inferiore a "CB".

Il possesso dei predetti requisiti di ammissibilità verrà accertato dall'Amministrazione con le modalità e nei termini di cui al successivo art. 6.

Art. 5

Criteri di selezione

I Confidi dovranno assicurare che una quota pari al 20% delle risorse disponibili sia destinata a favore di interventi per i tematismi di seguito individuati: tutela ambientale, innovazione tecnologica, innovazione e sviluppo, ricerca, energie rinnovabili, risparmio energetico, attrattori culturali, naturali e turismo.

In ottemperanza a quanto previsto dal Programma operativo regionale FESR 2007/2013, adottato con decisione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007, di cui all'obiettivo operativo 5.1.3 - linea di intervento 5.1.3.6, i Confidi, in aggiunta ai requisiti di cui al precedente comma 1, saranno valutati secondo i seguenti criteri di selezione, approvati dal Comitato di sorveglianza il 18 dicembre 2009 e con procedura scritta n. 7/2010;

	Anni	Punteggio
A) Capacità tecnica patrimoniale ai fini di istruttoria e di elaborazione di rating per le PMI (dimostrata con esperienza maturata nel settore) in coerenza con la legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni.	1	1
	2	2
	3	3
	4	4
	5	5
	6	6
	7	7
	8	8
	9	9
	Oltre 10	12
	Valore percentuale	Punteggio
B) Minor tasso medio di decadimento (% media delle perdite su crediti) (X)	X = 2,5 % Per ogni punto decimale in meno (0,1) rispetto al 2,5%	2 0,4
	2007	Punteggio
C) Percentuale di imprese per ciascun confidi classificate con rating A sul totale delle imprese ammesse al contributo (X)* (Soglia minima: anno n -1 C; anno n B; attribuita alle PMI per le quali si richiede l'integrazione di cui al presente avviso) AA ottima affidabilità BB buona affidabilità CC sufficiente affidabilità	X ≤ 10% 10% > X ≤ 30% 30% > X ≤ 50% X > 50%	2 4 8 12

Saranno esclusi i confidi che abbiano complessivamente totalizzato un punteggio inferiore a punti 5, di cui almeno punti 1 per il criterio A), punti 2 per il criterio B) e punti 2 per il criterio C).

* In coerenza con quanto previsto dalla comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02) sono accettabili i sistemi di rating nazionali o quelli utilizzati dalle banche per riflettere i tassi di inadempimento, a condizione che forniscano una probabilità di inadempimento a un anno in quanto tale dato è utilizzato dalle agenzie di rating per classificare le imprese.

Art. 6

Presentazione delle domande, istruttoria, termini, documentazione da produrre ed erogazione dei contributi

1. I Confidi interessati devono produrre istanza – a pena di esclusione – entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana esclusivamente tramite sistema FIDI WEB, mediante la compilazione e la firma degli appositi modelli CC, CI, II, allegati al presente avviso, secondo le modalità previste nelle “Linee guida di utilizzo della procedura telematica “FIDIWEB” per la presentazione delle richieste di integrazione fondo rischi (ex art. 3 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni).

2. L'U.C.O. – Servizio 7 “Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia” provvede a verificare l'ammissibilità delle istanze trasmettendo entro sessanta giorni l'elenco di quelle ammesse ai sensi del precedente articolo 5 ad un'apposita commissione interna costituita con decreto del dirigente generale e composta da tre dirigenti di cui uno con funzioni di presidente e da un funzionario con compiti di segretario.

3. Al fine di consentire il controllo dei dati inseriti nell'istanza relativi alle operazioni bancarie, entro il termine di presentazione delle istanze sul sistema FIDIWEB ed, in ogni caso, non oltre il termine di cui all'articolo 9, comma 6, assegnato, a pena di esclusione, dall'U.C.O. - servizio 7 “Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia” in sede di istruttoria sull'ammissibilità dell'istanza per assicurarne, comunque, la conclusione entro il termine di cui al precedente comma 2 del presente articolo, i Confidi dovranno altresì produrre su supporto cartaceo la seguente documentazione:

- le certificazioni bancarie attestanti il versamento da parte delle aziende al fondo rischi del consorzio fidi interessato;
- il certificato camerale della PMI riportante il nulla-osta antimafia nonché copia conforme delle delibere di affidamento;
- il modello II della PMI riportante il codice fidiweb rilasciato preventivamente dal sistema;
- certificato camerale storico del consorzio;
- scheda di rating dell'azienda.

4. La non corrispondenza dei dati trasmessi su modello cartaceo a quelli trasmessi su supporto informatico, nonché la mancata produzione anche di un solo documento prescritto, determinerà automaticamente l'esclusione delle corrispondenti imprese dai benefici.

Si evidenzia, inoltre, che particolare attenzione dovrà essere posta nella compilazione dei campi “tipologia dell'investimento”, “ubicazione e descrizione dell'investimento” e “finalità dell'investimento”, contenuti nel modello CI di cui al precedente comma 1.

5. Su tutte le documentazioni trasmesse dovrà essere, infine, riportato il numero identificativo dell'istanza attribuito dal sistema FIDIWEB.

6. La Commissione – di cui al comma 2 del presente articolo – formulerà entro i successivi sette giorni la graduatoria di merito sulla scorta dei criteri di cui al precedente articolo 5, inoltrandola all'U.C.O. - servizio 7 “Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia” - che predisporrà il decreto di approvazione da sottoporre alla firma del dirigente generale.

7. Il decreto di approvazione della graduatoria sarà sottoposto al controllo della Corte dei conti per il previsto visto di legittimità.

8. Successivamente il dirigente dell'U.C.O. - Servizio 7 “Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia” - provvederà ad emettere i decreti di finanziamento di cui al precedente comma 3, rendendo disponibili tutti i dati necessari affinché l'unità di monitoraggio e controllo possa svolgere compiutamente le funzioni di propria competenza.

Art. 7

Controlli

1. Il dipartimento regionale finanze e credito curerà le funzioni direttive e di coordinamento.

2. L'Assessorato dell'economia – dipartimento finanze e credito – potrà effettuare controlli ed ispezioni, in conformità al “Documento sulla descrizione dei sistemi di gestione e controllo” approvato dalla Commissione europea in data 6 luglio 2009, nonché richiedere chiarimenti, notizie e documentazione integrativa ai Confidi.

3. La violazione da parte dei consorzi degli obblighi previsti dalla legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, dalle “Direttive per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi” (pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009) e dalle norme richiamate nel presente avviso comporta la restituzione delle somme indebitamente percepite.

4. Nei casi di restituzione dei contributi, il consorzio interessato è tenuto a versare il relativo importo maggiorato degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento vigente, fissato dalla Commissione europea, alla data di erogazione del relativo contributo.

5. L'Amministrazione, prima dell'erogazione del contributo spettante, procederà ad effettuare i controlli di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 ed alla preventiva acquisizione della certificazione antimafia di cui all'art. 10, comma 2, del D.P.R. n. 252/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 8

Pubblicità e comunicazione

1. I Confidi, cui si applica il presente avviso, ed i beneficiari di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni sono soggetti al rispetto, in merito all'agevolazione richiesta, di tutte le condizioni e le disposizioni previste dalla predetta norma, dalle “Direttive per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi” e dal presente avviso.

2. I Confidi dovranno rispettare, per quanto di competenza, le disposizioni generali in materia di informazione e pubblicità dei fondi strutturali di cui all'art. 69 del regolamento CE n. 1083/2006, quelle specifiche - artt. 2 - 10 - del regolamento CE n. 1828/2006, nonché quanto disposto dal Piano di comunicazione - P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - CC2007IT 161 011 - Decisione n. C (2007) 4242, approvato in data 9 gennaio 2008.

3. I destinatari dei contributi saranno, ai sensi degli artt. 6 e 7 del regolamento CE n. 1828/2006, inclusi in un apposito elenco comprendente la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato a tali operazioni. I confidi, altresì, informano i partecipanti all'operazione che tale contributo rientra in un programma operativo cofinanziato dal FESR e si obbligano ad osservare quant'altro previsto dal sopra menzionato regolamento CE n. 1828/2006.

Art. 9

Applicabilità dell'intervento

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso saranno concesse con riferimento agli apporti forniti nel periodo 1 gennaio 2007-31 dicembre 2007 dalle imprese consorziate.

2. Il procedimento amministrativo sarà svolto, ai sensi della legge n. 241/1990, legge regionale n. 10/1991 e loro successive modifiche ed integrazioni, dal competente servizio 7 “Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia” a decorrere dalla data dell' inoltro telematico dell'istanza.

3. I benefici richiesti da parte dei Confidi, che risulteranno utilmente inseriti in graduatoria, saranno erogati sino al pieno utilizzo della disponibilità finanziaria per il presente avviso, secondo l'ordine nella graduatoria di merito di cui al superiore articolo 5, punto 3.

4. Poiché i contributi sono erogati a fronte di risorse comunitarie, saranno espletate le verifiche previste dai vigenti regolamenti CE e saranno curati da parte degli uffici competenti, in materia di monitoraggio e controllo, gli adempimenti previsti dalle norme vigenti.

5. E' escluso il cumulo con altri contributi pubblici non cumulabili a valere sulla stessa operazione assistita.

6. In caso di chiarimenti e/o integrazioni della documentazione prodotta dal Confidi, richiesti dall'Amministrazione, gli stessi dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro il termine indicato nella predetta richiesta.

7. Si precisa che sono da intendersi lavorativi i giorni dal lunedì al venerdì, escluso sabato, domenica, festività nazionali.

8. Il responsabile del procedimento - dipartimento finanze e credito - è il dirigente responsabile dell'U.C.O. servizio 7° "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia".

Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito www.euroinfoscilia.it e nel sito dell'Assessorato regionale dell'economia www.regione.sicilia.it/bilancio.

Eventuali ulteriori informazioni, inerenti l'intervento agevolativo di cui al presente avviso, potranno essere richieste alla signora Marisa Battaglia (tel. 091/7076553, marisa.battaglia@regione.sicilia.it), istruttore direttivo della U.O.B. 7.2 del servizio 7 F del dipartimento finanze e credito.

9. Il presente avviso viene finanziato con i fondi assegnati al Programma operativo (P.O.) Fondo europeo sviluppo regionale 2007/2013, di cui all'obiettivo operativo 5.1.3 - linea di intervento 5.1.3.6, per un importo pari a un milione di euro. Una quota pari al 20% delle risorse disponibili è riservata ai tematismi di seguito individuati: tutela ambientale, innovazione tecnologica, innovazione e sviluppo, ricerca, energie rinnovabili, risparmio energetico, attrattori culturali, naturali e turismo.

Modello CI



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Bando:

Progressivo:

*All'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze
Dipartimento finanze e credito
Servizio 8 F Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia
Via Notarbartolo, 17 - 90141 Palermo*

OGGETTO: Richiesta integrazione fondo rischi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni.

Il/la sottoscritto/a nato/a a il
codice fiscale, domiciliato/a per la carica di legale rappresentante del Confidi denominato,
presso la sede della stessa società sita in, (prov.), indirizzo,
cap tel. fax e-mail,
con la presente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali nello stesso previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi,

Dichiara:

relativamente all'impresa nel seguito specificata che ha presentato istanza in data e tutt'ora iscritta al numero del libro soci a far data dal

Denominazione dell'impresa
Forma giuridica
Sede legale in (prov.),
via
telefono fax e-mail
P. IVA Codice fiscale codice ATECO
n. iscrizione CCIAA data iscrizione CCIAA

Tipologia dell'investimento
<p style="font-size: 2em; opacity: 0.5; transform: rotate(-45deg); position: absolute; top: 50%; left: 50%; pointer-events: none;">COPIA TRATTA DA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE NON VALIDA</p>

Ubicazione e descrizione dell'investimento

Area for the location and description of the investment. The content is currently blank, overlaid with a large diagonal watermark.

Finalità del finanziamento

Area for the purpose of the financing. The content is currently blank, overlaid with a large diagonal watermark.

COPIA TRATTA DAL SITTO UFFICIALE DELLA G.U. COMMERCIALIZZAZIONE
NON VALIDA PER LA

- che la classificazione rating (tipo utilizzato) è
 - che l'importo della quota sociale sottoscritta è pari ad €
 - che l'importo della quota minima al fondo rischi è pari ad €
 - che l'impresa è stata classificata per gli anni con rating
- (Inserire la voce "Impresa sana" in corrispondenza del rating, per dichiarare che l'impresa è economicamente e finanziariamente sana secondo le modalità descritte dagli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà - *Gazzetta Ufficiale* C 244 dell'1 ottobre 2004 - che definiscono i criteri attraverso i quali un'azienda è considerata in difficoltà finanziaria)
- che l'impresa è classificabile nell'anno come avendo un fatturato pari ad €, uno stato patrimoniale pari ad € ed un numero di dipendenti pari a
 - che con delibera n. del dell'organo preposto è stata deliberata la misura della garanzia concessa all'impresa per € pari al% dell'affidamento di complessivi €

Dettaglio operazione

Istituto di credito convenzionato	
ABI	
CAB	
C/C	
Apporto al fondo rischi (€)	
Di cui versato nell'anno (€)	
Importo liquidato precedentemente (€)	
Data liquidazione (gg/mm/aaaa)	
Importo in corso di liquidazione (€)	
Totale richiesta integrazione regionale (€)	
Totale garantito - Importo in corso (€)	
Totale garantito - Importo anno (€)	
Tipo di operazione	
Forma tecnica	
Decorrenza della garanzia (gg/mm/aaaa)	
Durata della garanzia (mesi)	
Fine della garanzia (gg/mm/aaaa)	
Totale contributo regionale richiesto €	

Dichiara, inoltre, che tutti i dati sopra riportati risultano agli atti di questo Confidi e che sono a disposizione dell'Amministrazione regionale per ogni eventuale controllo nel rispetto dei termini previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

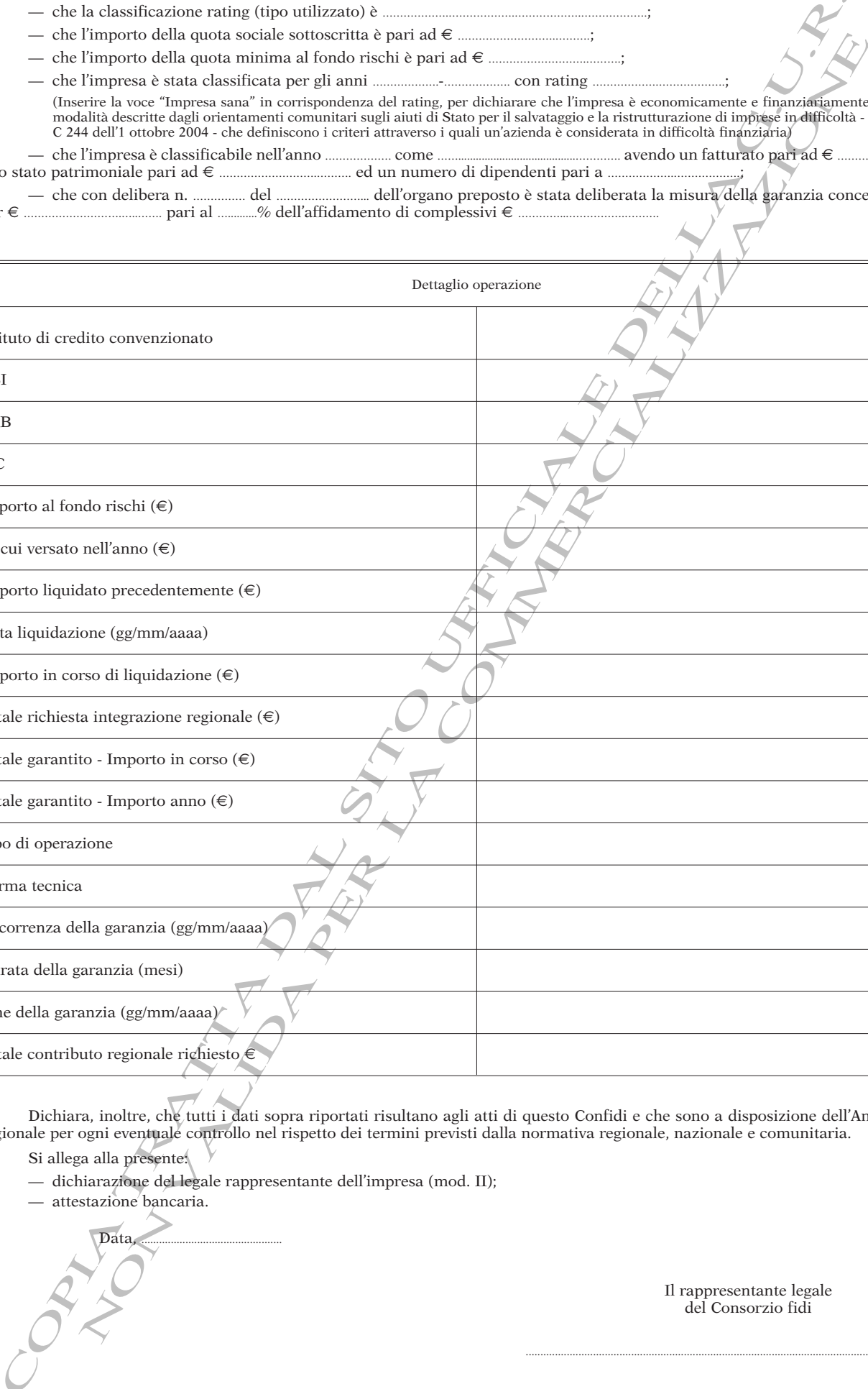
Si allega alla presente:

- dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa (mod. II);
- attestazione bancaria.

Data,

Il rappresentante legale
del Consorzio fidi

.....



Modello CC



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Bando:

Progressivo:

All'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze
Dipartimento finanze e credito
Servizio 8 F Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia
Via Notarbartolo, 17 - 90141 Palermo

OGGETTO: **Richiesta integrazione fondo rischi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni.**

Il/la sottoscritto/a nato/a a il
codice fiscale, domiciliato/a per la carica di legale rappresentante del Confidi denominato
presso la sede della stessa società sita in, (prov.), indirizzo
cap tel. fax e-mail, con la presente

Chiede

l'integrazione del fondo rischi, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11, per le attività poste in essere nell'esercizio finanziario, per un importo complessivo pari ad €

A tal fine, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali nello stesso previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi,

Dichiara

- di essere in possesso, al 31 dicembre dell'esercizio finanziario, dei seguenti parametri:
 1. Attività finanziaria minima pari ad € (indicare l'ammontare delle garanzie in essere di cui alla voce 10 dei conti d'ordine del bilancio);
 2. Patrimonio netto, comprensivo degli eventuali fondi rischi indisponibili pari ad € di cui capitale sociale €
 3. Rapporto medio di utilizzo del fondo rischi rispetto alle garanzie in essere nell'anno (%)
(numeratore = prelievi a titolo definitivo pari ad €; denominatore = richiamare l'ammontare delle garanzie in essere di cui alla voce 10 dei conti d'ordine del bilancio ovvero altra voce di bilancio nel caso di Confidi ex art. 107 T.U.B.);
 4. Percentuale garanzie rilasciate su finanziamenti a medio e lungo termine sul totale (%)
(numeratore = garanzie rilasciate su finanziamenti a medio e lungo termine pari ad €; denominatore = totale delle garanzie in essere di cui alla voce 10 dei conti d'ordine del bilancio ovvero altra voce di bilancio nel caso di Confidi ex art. 107 T.U.B.).
- che nell'anno il Confidi ha inoltre riportato i seguenti parametri:
 - numero dipendenti:
 - numero operazioni garantite:
 - numero imprese associate:
 - anni di operatività:
 - importo garanzie controgarantite/importo garanzie concesse (%):
 - percentuale garanzie concesse su affidamenti a medio e lungo termine (%):
 - ammontare garanzie concesse pari ad €
 - percentuale di escussione del fondo rischi rispetto alle garanzie in essere all'ultimo esercizio finanziario (%):
 - iscrizione ex art. 107 T.U.B. (si/no):
 - ambito operativo interprovinciale (si/no): (se la risposta è affermativa, indicare un'azienda in atto socia avente sede legale in una provincia diversa da quella del Consorzio ed un finanziamento in corso:
 - denominazione impresa:; data delibera finanziamento in corso:; numero iscrizione libro soci:; partita IVA:; provincia:; codice ATECO:);
 - Ambito operativo intersectoriale (si/no): (se la risposta è affermativa, indicare almeno un'azienda in atto socia di natura intersectoriale avente un finanziamento in corso:
 - denominazione impresa 1:; data delibera finanziamento in corso:;
 - numero iscrizione libro soci:; partita IVA:; provincia:; codice ATECO:
 - denominazione impresa 2:; data delibera finanziamento in corso:;
 - numero iscrizione libro soci:; partita IVA:; provincia:; codice ATECO:
 - di essere in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di settore ivi inclusa la normativa in materia di sicurezza, prevenzione infortuni, salute ed igiene sul lavoro;
 - di non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;
 - di non aver praticato alle imprese nessun corrispettivo sulla quota di garanzia imputabile all'apporto regionale (comma 8, art. 3, legge regionale n. 11/2005);
 - di avere versato i contributi previdenziali ed assistenziali relativi al personale per l'anno
 - che le convenzioni stipulate con gli istituti bancari consentono la corretta applicazione delle disposizioni attuative di cui alla legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, non contenendo le stesse clausole in contrasto con le richiamate disposizioni;
 - di essere in possesso dei seguenti parametri per l'eventuale accesso ai fondi comunitari:
 - capacità tecnica patrimoniale ai fini di istruttoria e di elaborazione di rating per le PMI (dimostrata con esperienza maturata nel settore) in coerenza con la legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni:

- tasso medio di decadimento (% media delle perdite su crediti) rilevato nell'anno:
- Percentuale di imprese classificate con rating "A" nell'anno sul totale delle imprese ammesse al contributo:
- di inviare entro 60 giorni dalla sua approvazione (ovvero di avere già inviato a mezzo posta raccomandata in data:):
 - il bilancio del Confidi relativo all'anno precedente a quello per il quale viene richiesto il contributo, redatto in conformità alle norme del codice civile e del decreto legislativo n. 87/92 e successive modifiche ed integrazioni, riportante gli estremi di avvenuto deposito presso il registro delle imprese;
 - di avere inviato a mezzo posta raccomandata in data:
 - il numero di c/c del Confidi (con indicazione del codice IBAN);
 - il modello "Impresa per Impresa" (II) e l'attestato reso dalla banca relativa all'avvenuto versamento della quota di partecipazione a fondi rischi contenente i seguenti dati:
 - denominazione impresa;
 - importo e data del versamento;
 - numero di conto corrente del confidi;

per ciascuna impresa per la quale si richiede l'integrazione fondo rischi.

La presente richiesta fa riferimento a n. dichiarazioni "Consorzio per impresa" di cui si allega il dettaglio secondo il seguente schema:

Numerazione modulo	Denominazione impresa	Partita IVA	Importo richiesto (€)
--------------------	-----------------------	-------------	-----------------------

Data,

Il rappresentante legale
del Consorzio fidi

Modello II



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Bando:

Progressivo:

All'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze
Dipartimento finanze e credito
Servizio 8 F Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia
Via Notarbartolo, 17 - 90141 Palermo

OGGETTO: **Richiesta integrazione fondo rischi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni.**

Il/la sottoscritto/a nato/a a il
codice fiscale, domiciliato/a per la carica di legale rappresentante dell'impresa denominata,
presso la sede della stessa società sita in, (prov.), con la presente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e
consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali nello stesso previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o
uso di atti falsi,

Dichiara:

Denominazione dell'impresa

Forma giuridica

Sede legale in (prov.),

via, cap

telefono, fax, e-mail

P. IVA codice fiscale, codice ATECO

n. iscrizione CCIAA, data iscrizione CCIAA

— di aver richiesto il finanziamento in relazione allo svolgimento dell'attività prevalente dell'impresa;

— che l'attività finanziata si riferisce ad uno dei seguenti tematismi:

A. Attrattori culturali/naturali;

B. Energie rinnovabili;

C. Innovazione e sviluppo;

D. Innovazione tecnologica;

E. Ricerca;

F. Risparmio energetico;

G. Turismo;

H. Tutela ambientale;

Nessun tematismo specifico tra quelli in elenco;

— di essere in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di settore, ivi inclusa la normativa in materia di sicurezza, prevenzione infortuni, salute ed igiene sul lavoro;

— di non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;

— che nell'anno l'impresa ha numero dipendenti e di avere versato i relativi contributi previdenziali ed assistenziali relativi al personale;

— che il fatturato dell'anno è pari ad €

— che lo stato patrimoniale per l'anno è pari a €

Sezione De Minimis

(Barrare una sola casella della sezione sottostante)

che l'impresa suddetta non ha beneficiato, negli esercizi finanziari, di alcun contributo pubblico a titolo de minimis;

che l'impresa suddetta non ha beneficiato, negli esercizi finanziari, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti de minimis per un importo superiore a €

Essa ha, infatti, beneficiato solo dei seguenti aiuti pubblici a titolo de minimis:

Legge agevolativa	Data	Importo (€)
Totale aiuti pubblici a titolo de minimis (€)		

Il legale rappresentante dell'impresa si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni degli aiuti pubblici ricevuti a titolo de minimis intervenuti successivamente alla presentazione della presente domanda.

Sezione DPCM 23 maggio 2007 (aiuti incompatibili)

Dichiara, inoltre, con riferimento agli aiuti di Stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007:

che l'impresa non rientra fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

che l'impresa rientra fra i soggetti che hanno ricevuto secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per un ammontare totale di € e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruitive;

che l'impresa ha rimborsato in data la somma di € comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del regolamento CE 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera (specificare quale delle lettere) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

che l'impresa ha depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di € comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del regolamento CE 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera (specificare quale delle lettere) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Data,

Il rappresentante legale*

* Si allega copia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

DECRETO 31 maggio 2010.

Avviso per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi per operazioni a medio e lungo termine finalizzate agli investimenti - Integrazione al fondo rischi - Attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2008.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
FINANZE E CREDITO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico sull'ordinamento del Governo dell'Amministrazione regionale, approvato con D.P.Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 47/1977 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/1991 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19/2008;

Visto il D.P.Reg. n. 12 del 5 dicembre 2009, recante il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale n. 19/2008 ivi inclusa, in allegato, l'articolazione delle strutture intermedie dei dipartimenti regionali istituite ai sensi dell'art. 8 della predetta legge regionale n. 19/2008 tra i quali, in seno all'Assessorato regionale, del dipartimento regionale delle finanze e del credito;

Visto il D.P.Reg. n. 309977 del 31 dicembre 2009 di preposizione del dirigente generale al dipartimento regionale delle finanze e del credito di cui all'art. 8 della legge regionale n. 19/2008 giusta delibera della Giunta regionale n. 576 del 29 dicembre 2009, notificato al dipartimento regionale della funzione pubblica con prot. n. 588 del 5 gennaio 2010;

Vista la legge regionale n. 11/2010, disposizioni programmatiche e finanziarie;

Vista la legge regionale n. 12/2010, legge di bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012;

Visto l'articolo 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, come convertito in legge n. 326/2003;

Vista la legge regionale n. 11/2005 e sue successive modifiche ed integrazioni, concernente "Riordino della disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi";

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il Quadro strategico nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo Convergenza 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

Visto il P.O. FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione n. 4249 del 7 settembre 2007 e sue successive modifiche ed integrazioni, che all'asse V, obiettivo operativo 5.1.3, linea di intervento

5.1.3.6, prevede, tra l'altro, l'integrazione del fondo rischi dei consorzi fidi, in linea con la regolamentazione prudenziale comunitaria in materia creditizia e finanziaria e le istruzioni di vigilanza introdotte a livello nazionale per l'entrata in vigore dell'accordo di Basilea 2;

Visti i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione del sopra richiamato obiettivo operativo 5.1.3, linea di intervento 5.1.3.6, approvati, conformemente all'art. 65 del regolamento CE n. 1083/2006, dal comitato di sorveglianza del 18 dicembre 2009 e con procedura scritta n. 7/2010;

Vista la comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. C 155/10 del 20 giugno 2008;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 6 marzo 2009, con la quale è stato approvato il quadro del riparto finanziario delle risorse del P.O. FESR Sicilia 2007/2013;

Visto il manuale di descrizione dei sistemi di gestione e controllo, approvato dalla Commissione europea il 6 luglio 2009;

Vista la nota del Ministero dello sviluppo economico prot. n. 0010515-U del 7 luglio 2009, il cui contenuto si richiama unitamente agli atti ivi menzionati, in merito alla corretta individuazione dei beneficiari e dei destinatari dell'agevolazione di cui alla linea di intervento 5.1.3.6;

Vista la nota prot. n. 13128 del 21 settembre 2009 del dirigente generale pro-tempore del dipartimento finanze e credito, con la quale, in conseguenza delle indicazioni fornite dal MISE, viene avviata la proposta di modifica della scheda della linea di intervento 5.1.3.6.;

Preso atto che, in data 8 ottobre 2009, il testo dell'avviso per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi - Integrazione fondo rischi, per le attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2008, è stato sottoposto al tavolo partenariale giusta convocazione prot. n. 13637 del 2 ottobre 2009 del dirigente generale pro-tempore del dipartimento finanze e credito per l'esame del nuovo testo dell'avviso;

Vista la nota prot. n. 552 del 13 gennaio 2010, con la quale il dipartimento regionale della programmazione comunica la chiusura della citata procedura scritta adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 7 del 14 gennaio 2010;

Vista la pista di controllo approvata con decreto n. 96 del 25 marzo 2010 e registrata alla Corte dei conti l'8 aprile 2010 al foglio n. 2 del registro n. 1;

Considerato che la copertura finanziaria inerente l'integrazione al fondo rischi di cui all'avviso in argomento è stata garantita da risorse comunitarie e che, pertanto, dovranno essere rispettati, anche in materia di informazione e pubblicità, gli obblighi ed i vincoli previsti dai regolamenti CE nn. 1083/2006, 1828/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto della relazione del competente servizio del dipartimento prot. n. 7883 del 19 maggio 2010, recante la sottoposizione dell'avviso - Integrazione fondo rischi, per le attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2008;

Rilevato, pertanto, che è necessario, per quanto fin qui esposto, procedere all'approvazione ed alla pubblicazione del presente avviso, a gravare sulle risorse comunitarie di cui al P.O. FESR 2007/2013, linea di intervento 5.1.3.6, per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia colletti-

va dei fidi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato, è approvato l'avviso per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi - Integrazione fondo rischi, per le attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2008, così come riportato integralmente nell'allegato A) che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Alla copertura finanziaria si provvederà con i fondi resi disponibili dal P.O. FESR 2007/2013, linea di intervento 5.1.3.6.

Art. 3

L'avviso di cui all'art. 1 sarà trasmesso alla ragioneria centrale per il visto di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito euroinfosicilia e nel sito dell'Assessorato regionale dell'economia.

Palermo, 31 maggio 2010.

TAORMINA

Allegato A

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DELL'ATTIVITA' DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI
PER OPERAZIONI A MEDIO E LUNGO TERMINE FINALIZZATE AGLI INVESTIMENTI.
INTEGRAZIONE AL FONDO RISCHI

Attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2008

Art. 1

Oggetto e riferimenti normativi

1. I contributi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni vengono concessi, sulla base di quanto disposto dall'art. 3 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 15, secondo le modalità e i criteri degli aiuti "de minimis" di cui al regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 379/5 del 28 dicembre 2006.

Pertanto i soggetti destinatari non possono ottenere aiuti di qualsiasi fonte pubblica, erogati in regime "de minimis", per un importo superiore a € 200.000 (in termini di equivalente sovvenzione lorda) nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di riferimento di tre anni deve essere valutato su una base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto «de minimis», deve essere ricalcolato l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti.

Qualora l'impresa, destinataria del contributo di cui al presente avviso, abbia ottenuto, nell'arco dei tre esercizi finanziari di riferimento, aiuti riconducibili al regime "de minimis", il limite di € 200.000 non dovrà essere superato per effetto della concessione dell'agevolazione di cui al presente avviso.

Si precisa che gli aiuti de minimis sono, di norma, considerati concessi nel momento in cui al destinatario è accordato, ai sensi della vigente normativa, il diritto giuridico a ricevere gli aiuti.

2. I contributi di cui al presente avviso vengono concessi in attuazione di quanto previsto dal QSN 2007-2013 e dal P.O. FESR Sicilia 2007/2013, adottato con decisione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007, di cui al decreto presidenziale 31 dicembre 2007, nel rispetto di quanto disciplinato dai regolamenti CE:

- n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 210/1 del 31 luglio 2006;
- n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 210/25 del 31 luglio 2006;
- n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 371/1 del 27 dicembre 2006 - con le rettifiche pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 45/3 del 15 febbraio 2007 - che stabilisce le modalità di applicazione dei sopra menzionati regolamenti CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

3. Si precisa inoltre che verrà riservata una quota pari al 20% delle risorse disponibili per i tematismi di seguito individuati: tutela ambientale, innovazione tecnologica, innovazione e sviluppo, ricerca, energie rinnovabili, risparmio energetico, attrattori culturali, naturali e turismo.

Art. 2

Soggetti beneficiari e destinatari

1. Beneficiari dell'intervento sono i consorzi fidi, successivamente denominati "Confidi", aventi sede operativa nel territorio della Regione siciliana, che abbiano ottenuto il riconoscimento regionale dello statuto previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Destinatari dell'agevolazione sono le PMI individuate dall'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 11/2005, aderenti ai Confidi di cui al precedente punto 1.

3. Fermo restando il possesso dei requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione di cui al successivo art. 4, i benefici di cui al presente avviso verranno concessi per operazioni eseguite successivamente alla data di riconoscimento dello statuto dei Confidi, a condizione che il bene o servizio oggetto della garanzia pubblica sussista per tutta la durata della stessa.

Art. 3

Agevolazioni concedibili e cumulabilità

1. Le agevolazioni concedibili, ai sensi della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, prevedono il seguente intervento:

— Integrazione fondo rischi, di cui all'art. 3, comma 1, della citata legge n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni nella misura indicata dall'articolo richiamato e secondo le modalità di cui all'art. 3 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 15, per investimenti di natura rateale di durata superiore a diciotto mesi per attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2008.

Art. 4

Requisiti di ammissibilità

1. I contributi vengono concessi secondo le modalità e alle condizioni stabilite nel regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

2. I Confidi dovranno dimostrare di possedere i parametri di cui ai commi 5, 5 bis e 5 ter dell'art. 3 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, relativi all'anno 2009.

3. Le PMI per le quali è richiesto un beneficio debbono possedere un rating non inferiore a "CB".

Il possesso dei predetti requisiti di ammissibilità verrà accertato dall'Amministrazione con le modalità e nei termini di cui al successivo art. 6.

Art. 5

Criteri di selezione

I Confidi dovranno assicurare che una quota pari al 20% delle risorse disponibili sia destinata a favore di interventi per i tematismi di seguito individuati: tutela ambientale, innovazione tecnologica, innovazione e sviluppo, ricerca, energie rinnovabili, risparmio energetico, attrattori culturali, naturali e turismo.

In ottemperanza a quanto previsto dal Programma operativo regionale FESR 2007/2013, adottato con decisione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007, di cui all'obiettivo operativo 5.1.3 - linea di intervento 5.1.3.6, i Confidi, in aggiunta ai requisiti di cui al precedente comma 1, saranno valutati secondo i seguenti criteri di selezione, approvati dal Comitato di sorveglianza il 18 dicembre 2009 e con procedura scritta n. 7/2010;

	Anni	Punteggio
A) Capacità tecnica patrimoniale ai fini di istruttoria e di elaborazione di rating per le PMI (dimostrata con esperienza maturata nel settore) in coerenza con la legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni.	1	1
	2	2
	3	3
	4	4
	5	5
	6	6
	7	7
	8	8
	9	9
	10	10
	Oltre 10	12
	Valore percentuale	Punteggio
B) Minor tasso medio di decadimento (% media delle perdite su crediti) (X)	X = 2,5 %	2
	Per ogni punto decimale in meno (0,1) rispetto al 2,5%	0,4
	2007	Punteggio
C) Percentuale di imprese per ciascun confidi classificate con rating A sul totale delle imprese ammesse al contributo (X)* (Soglia minima: anno n - 1 C; anno n B; attribuita alle PMI per le quali si richiede l'integrazione di cui al presente avviso) AA ottima affidabilità BB buona affidabilità CC sufficiente affidabilità	X ≤ 10%	2
	10% > X ≤ 30%	4
	30% > X ≤ 50%	8
	X > 50%	12

Saranno esclusi i confidi che abbiano complessivamente totalizzato un punteggio inferiore a punti 5, di cui almeno punti 1 per il criterio A), punti 2 per il criterio B) e punti 2 per il criterio C).

* In coerenza con quanto previsto dalla comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02) sono accettabili i sistemi di rating nazionali o quelli utilizzati dalle banche per riflettere i tassi di inadempimento, a condizione che forniscano una probabilità di inadempimento a un anno in quanto tale dato è utilizzato dalle agenzie di rating per classificare le imprese.

Art. 6

Presentazione delle domande, istruttoria, termini, documentazione da produrre ed erogazione dei contributi

1. I Confidi interessati devono produrre istanza - a pena di esclusione - entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana esclusivamente tramite sistema FIDI WEB, mediante la compilazione e la firma degli appositi modelli CC, CI, II, allegati al presente avviso, secondo le modalità previste nelle "Linee guida di utilizzo della procedura telematica "FIDIWEB" per la presentazione delle richieste di integrazione fondo rischi (ex art. 3 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni).

2. L'U.C.O. - Servizio 7 "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" provvede a verificare l'ammissibilità delle istanze trasmettendo entro sessanta giorni l'elenco di quelle ammesse ai sensi del precedente articolo 5 ad un'apposita commissione interna costituita con decreto del dirigente generale e composta da tre dirigenti di cui uno con funzioni di presidente e da un funzionario con compiti di segretario.

3. Al fine di consentire il controllo dei dati inseriti nell'istanza relativi alle operazioni bancarie, entro il termine di presentazione delle istanze sul sistema FIDIWEB ed, in ogni caso, non oltre il termine di cui all'articolo 9, comma 6, assegnato, a pena di esclusione, dall'U.C.O. - servizio 7 "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" in sede di istruttoria sull'ammissibilità dell'istanza per assicurarne, comunque, la conclusione entro il termine di cui al precedente comma 2 del presente articolo, i Confidi dovranno altresì produrre su supporto cartaceo la seguente documentazione:

- le certificazioni bancarie attestanti il versamento da parte delle aziende al fondo rischi del consorzio fidi interessato;
- il certificato camerale della PMI riportante il nulla-osta antimafia nonché copia conforme delle delibere di affidamento;
- il modello II della PMI riportante il codice fidiweb rilasciato preventivamente dal sistema;
- certificato camerale storico del consorzio;
- scheda di rating dell'azienda.

4. La non corrispondenza dei dati trasmessi su modello cartaceo a quelli trasmessi su supporto informatico, nonché la mancata produzione anche di un solo documento prescritto, determinerà automaticamente l'esclusione delle corrispondenti imprese dai benefici.

Si evidenzia, inoltre, che particolare attenzione dovrà essere posta nella compilazione dei campi "tipologia dell'investimento", "ubicazione e descrizione dell'investimento" e "finalità dell'investimento", contenuti nel modello CI di cui al precedente comma 1.

5. Su tutte le documentazioni trasmesse dovrà essere, infine, riportato il numero identificativo dell'istanza attribuito dal sistema FIDIWEB.

6. La Commissione - di cui al comma 2 del presente articolo - formulerà entro i successivi sette giorni la graduatoria di merito sulla scorta dei criteri di cui al precedente articolo 5, inoltrandola all'U.C.O. - servizio 7 "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" - che predisporrà il decreto di approvazione da sottoporre alla firma del dirigente generale.

7. Il decreto di approvazione della graduatoria sarà sottoposto al controllo della Corte dei conti per il previsto visto di legittimità.

8. Successivamente il dirigente dell'U.C.O. - Servizio 7 "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" - provvederà ad emettere i decreti di finanziamento di cui al precedente comma 3, rendendo disponibili tutti i dati necessari affinché l'unità di monitoraggio e controllo possa svolgere compiutamente le funzioni di propria competenza.

Art. 7

Controlli

1. Il dipartimento regionale finanze e credito curerà le funzioni direttive e di coordinamento.

2. L'Assessorato dell'economia - dipartimento finanze e credito - potrà effettuare controlli ed ispezioni, in conformità al "Documento sulla descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione europea in data 6 luglio 2009, nonché richiedere chiarimenti, notizie e documentazione integrativa ai Confidi.

3. La violazione da parte dei consorzi degli obblighi previsti dalla legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, dalle "Direttive per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi" (pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009) e dalle norme richiamate nel presente avviso comporta la restituzione delle somme indebitamente percepite.

4. Nei casi di restituzione dei contributi il consorzio interessato è tenuto a versare il relativo importo maggiorato degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento vigente, fissato dalla Commissione europea, alla data di erogazione del relativo contributo.

5. L'Amministrazione, prima dell'erogazione del contributo spettante, procederà ad effettuare i controlli di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, ed alla preventiva acquisizione della certificazione antimafia di cui all'art. 10, comma 2, del D.P.R. n. 252/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 8

Publicità e comunicazione

1. I Confidi, cui si applica il presente avviso, ed i beneficiari di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni sono soggetti al rispetto, in merito all'agevolazione richiesta, di tutte le condizioni e le disposizioni previste dalla predetta norma, dalle "Direttive per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi" e dal presente avviso.

2. I Confidi dovranno rispettare, per quanto di competenza, le disposizioni generali in materia di informazione e pubblicità dei fondi strutturali di cui all'art. 69 del regolamento CE n. 1083/2006, quelle specifiche - artt. 2 - 10 - del regolamento CE n. 1828/2006, nonché quanto disposto dal Piano di comunicazione - P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - CC2007IT 161 011 - Decisione n. C (2007) 4242, approvato in data 9 gennaio 2008.

3. I destinatari dei contributi saranno, ai sensi degli artt. 6 e 7 del regolamento CE n. 1828/2006, inclusi in un apposito elenco comprendente la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato a tali operazioni. I confidi, altresì, informano i partecipanti all'operazione che tale contributo rientra in un programma operativo cofinanziato dal FESR e si obbligano ad osservare quant'altro previsto dal sopra menzionato regolamento CE n. 1828/2006.

Art. 9

Applicabilità dell'intervento

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso saranno concesse con riferimento agli apporti forniti nel periodo 1 gennaio 2008-31 dicembre 2008 dalle imprese consorziate.

2. Il procedimento amministrativo sarà svolto, ai sensi della legge n. 241/1990, legge regionale n. 10/1991 e loro successive modifiche ed integrazioni, dal competente servizio 7 "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" a decorrere dalla data dell' inoltro telematico dell'istanza.

3. I benefici richiesti da parte dei Confidi, che risulteranno utilmente inseriti in graduatoria, saranno erogati sino al pieno utilizzo della disponibilità finanziaria per il presente avviso, secondo l'ordine nella graduatoria di merito di cui al superiore articolo 5, punto 3.

4. Poiché i contributi sono erogati a fronte di risorse comunitarie, saranno espletate le verifiche previste dai vigenti regolamenti CE e saranno curati da parte degli uffici competenti in materia di monitoraggio e controllo, gli adempimenti previsti dalle norme vigenti.

5. E' escluso il cumulo con altri contributi pubblici non cumulabili a valere sulla stessa operazione assistita.

6. In caso di chiarimenti e/o integrazioni della documentazione prodotta dai Confidi, richiesti dall'Amministrazione, gli stessi dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro il termine indicato nella predetta richiesta.

7. Si precisa che sono da intendersi lavorativi i giorni dal lunedì al venerdì, escluso sabato, domenica, festività nazionali.

8. Il responsabile del procedimento - dipartimento finanze e credito - è il dirigente responsabile dell'U.C.O. servizio 7° "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia".

Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito www.euroinfosicilia.it e nel sito dell'Assessorato regionale dell'economia www.regione.sicilia.it/bilancio.

Eventuali ulteriori informazioni, inerenti l'intervento agevolativo di cui al presente avviso, potranno essere richieste alla signora Marisa Battaglia (tel. 091/7076553, marisa.battaglia@regione.sicilia.it), istruttore direttivo della U.O.B. 7.2 del servizio 7 F del dipartimento finanze e credito.

9. Il presente avviso viene finanziato con i fondi assegnati al Programma operativo (P.O.) Fondo europeo sviluppo regionale 2007/2013, di cui all'obiettivo operativo 5.1.3 – linea di intervento 5.1.3.6, per un importo pari a un milione di euro. Una quota pari al 20% delle risorse disponibili è riservata ai tematismi di seguito individuati: tutela ambientale, innovazione tecnologica, innovazione e sviluppo, ricerca, energie rinnovabili, risparmio energetico, attrattori culturali, naturali e turismo.

Modello CI



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Bando:

Progressivo:

All'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze
Dipartimento finanze e credito
Servizio 8 F Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia
Via Notarbartolo, 17 - 90141 Palermo

OGGETTO: **Richiesta integrazione fondo rischi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni.**

Il/la sottoscritto/a nato/a a il
codice fiscale, domiciliato/a per la carica di legale rappresentante del Confidi denominato,
presso la sede della stessa società sita in, (prov.), indirizzo,
cap tel. fax e-mail,
con la presente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali nello stesso previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi,

Dichiara:

relativamente all'impresa nel seguito specificata che ha presentato istanza in data e tutt'ora iscritta al numero
del libro soci a far data dal

Denominazione dell'impresa
Forma giuridica
Sede legale in (prov.),
via cap
telefono fax e-mail
P. IVA Codice fiscale codice ATECO
n. iscrizione CCIAA, data iscrizione CCIAA

Tipologia dell'investimento

COPIA TRATTA DA
NON VALIDA PER

Ubicazione e descrizione dell'investimento

Area for the location and description of the investment. The content is currently blank, overlaid with a large diagonal watermark.

Finalità del finanziamento

Area for the purpose of the financing. The content is currently blank, overlaid with a large diagonal watermark.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U. REGIONALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

- che la classificazione rating (tipo utilizzato) è
- che l'importo della quota sociale sottoscritta è pari ad €
- che l'importo della quota minima al fondo rischi è pari ad €
- che l'impresa è stata classificata per gli anni con rating
- (Inserire la voce "Impresa sana" in corrispondenza del rating, per dichiarare che l'impresa è economicamente e finanziariamente sana secondo le modalità descritte dagli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà - *Gazzetta Ufficiale* C 244 dell'1 ottobre 2004 - che definiscono i criteri attraverso i quali un'azienda è considerata in difficoltà finanziaria).
- che l'impresa è classificabile nell'anno come avendo un fatturato pari ad €, uno stato patrimoniale pari ad € ed un numero di dipendenti pari a
- che con delibera n. del dell'organo preposto è stata deliberata la misura della garanzia concessa all'impresa per € pari al% dell'affidamento di complessivi €

Dettaglio operazione

Istituto di credito convenzionato	
ABI	
CAB	
C/C	
Apporto al fondo rischi (€)	
Di cui versato nell'anno (€)	
Importo liquidato precedentemente (€)	
Data liquidazione (gg/mm/aaaa)	
Importo in corso di liquidazione (€)	
Totale richiesta integrazione regionale (€)	
Totale garantito - Importo in corso (€)	
Totale garantito - Importo anno (€)	
Tipo di operazione	
Forma tecnica	
Decorrenza della garanzia (gg/mm/aaaa)	
Durata della garanzia (mesi)	
Fine della garanzia (gg/mm/aaaa)	
Totale contributo regionale richiesto €	

Dichiara, inoltre, che tutti i dati sopra riportati risultano agli atti di questo Confidi e che sono a disposizione dell'Amministrazione regionale per ogni eventuale controllo nel rispetto dei termini previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

Si allega alla presente:

- dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa (mod. II);
- attestazione bancaria.

Data,

Il rappresentante legale
del Consorzio fidi

.....

Modello CC



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Bando:

Progressivo:

All'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze
Dipartimento finanze e credito
Servizio 8 F Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia
Via Notarbartolo, 17 - 90141 Palermo

OGGETTO: **Richiesta integrazione fondo rischi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni.**

Il/la sottoscritto/a nato/a a il
codice fiscale, domiciliato/a per la carica di legale rappresentante del Confidi denominato,
presso la sede della stessa società sita in, (prov.), indirizzo,
cap tel. fax e-mail, con la presente

Chiede

l'integrazione del fondo rischi, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11, per le attività poste in essere nell'esercizio finanziario, per un importo complessivo pari ad €

A tal fine, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali nello stesso previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi,

Dichiara

- di essere in possesso, al 31 dicembre dell'esercizio finanziario, dei seguenti parametri:
 1. Attività finanziaria minima pari ad € (indicare l'ammontare delle garanzie in essere di cui alla voce 10 dei conti d'ordine del bilancio);
 2. Patrimonio netto, comprensivo degli eventuali fondi rischi indisponibili pari ad € di cui capitale sociale €
 3. Rapporto medio di utilizzo del fondo rischi rispetto alle garanzie in essere nell'anno (%)
(numeratore = prelievi a titolo definitivo pari ad €; denominatore = richiamare l'ammontare delle garanzie in essere di cui alla voce 10 dei conti d'ordine del bilancio ovvero altra voce di bilancio nel caso di Confidi ex art. 107 T.U.B.);
 4. Percentuale garanzie rilasciate su finanziamenti a medio e lungo termine sul totale (%)
(numeratore = garanzie rilasciate su finanziamenti a medio e lungo termine pari ad €; denominatore = totale delle garanzie in essere di cui alla voce 10 dei conti d'ordine del bilancio ovvero altra voce di bilancio nel caso di Confidi ex art. 107 T.U.B.).
- che nell'anno il Confidi ha inoltre riportato i seguenti parametri:
 - numero dipendenti:
 - numero operazioni garantite:
 - numero imprese associate:
 - anni di operatività:
 - importo garanzie controgarantite/importo garanzie concesse (%):
 - percentuale garanzie concesse su affidamenti a medio e lungo termine (%):
 - ammontare garanzie concesse pari ad €
 - percentuale di escussione del fondo rischi rispetto alle garanzie in essere all'ultimo esercizio finanziario (%):
 - iscrizione ex art. 107 T.U.B. (si/no):
 - ambito operativo interprovinciale (si/no): (se la risposta è affermativa, indicare un'azienda in atto socia avente sede legale in una provincia diversa da quella del Consorzio ed un finanziamento in corso:
 - denominazione impresa:; data delibera finanziamento in corso:; numero iscrizione libro soci:; partita IVA:; provincia:; codice ATECO:
 - Ambito operativo intersectoriale (si/no): (se la risposta è affermativa, indicare almeno un'azienda in atto socia di natura intersectoriale avente un finanziamento in corso:
 - denominazione impresa 1:; data delibera finanziamento in corso:; numero iscrizione libro soci:; partita IVA:; provincia:; codice ATECO:
 - denominazione impresa 2:; data delibera finanziamento in corso:; numero iscrizione libro soci:; partita IVA:; provincia:; codice ATECO:
- di essere in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di settore ivi inclusa la normativa in materia di sicurezza, prevenzione infortuni salute ed igiene sul lavoro;
- di non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver praticato alle imprese nessun corrispettivo sulla quota di garanzia imputabile all'apporto regionale (comma 8, art. 3, legge regionale n. 11/2005);
- di avere versato i contributi previdenziali ed assistenziali relativi al personale per l'anno
- che le convenzioni stipulate con gli istituti bancari consentono la corretta applicazione delle disposizioni attuative di cui alla legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, non contenendo le stesse clausole in contrasto con le richiamate disposizioni;
- di essere in possesso dei seguenti parametri per l'eventuale accesso ai fondi comunitari:
 - capacità tecnica patrimoniale ai fini di istruttoria e di elaborazione di rating per le PMI (dimostrata con esperienza maturata nel settore) in coerenza con la legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni:

- tasso medio di decadimento (% media delle perdite su crediti) rilevato nell'anno:
- Percentuale di imprese classificate con rating "A" nell'anno sul totale delle imprese ammesse al contributo:
- di inviare entro 60 giorni dalla sua approvazione (ovvero di avere già inviato a mezzo posta raccomandata in data:):
 - il bilancio del Confidi relativo all'anno precedente a quello per il quale viene richiesto il contributo, redatto in conformità alle norme del codice civile e del decreto legislativo n. 87/92 e successive modifiche ed integrazioni, riportante gli estremi di avvenuto deposito presso il registro delle imprese;
 - di avere inviato a mezzo posta raccomandata in data:
 - il numero di c/c del Confidi (con indicazione del codice IBAN);
 - il modello "Impresa per Impresa" (II) e l'attestato reso dalla banca relativa all'avvenuto versamento della quota di partecipazione a fondi rischi contenente i seguenti dati:
 - denominazione impresa;
 - importo e data del versamento;
 - numero di conto corrente del confidi;

per ciascuna impresa per la quale si richiede l'integrazione fondo rischi.

La presente richiesta fa riferimento a n. dichiarazioni "Consorzio per impresa" di cui si allega il dettaglio secondo il seguente schema:

Numerazione modulo	Denominazione impresa	Partita IVA	Importo richiesto (€)
--------------------	-----------------------	-------------	-----------------------

Data,

Il rappresentante legale
del Consorzio fidi

Modello II



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Bando:

Progressivo:

All'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze
Dipartimento finanze e credito
Servizio 8 F Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia
Via Notarbartolo, 17 - 90141 Palermo

OGGETTO: **Richiesta integrazione fondo rischi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni.**

Il/la sottoscritto/a nato/a a il
codice fiscale, domiciliato/a per la carica di legale rappresentante dell'impresa denominata,
presso la sede della stessa società sita in, (prov.), con la presente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e
consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali nello stesso previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o
uso di atti falsi,

Dichiara:

Denominazione dell'impresa
Forma giuridica
Sede legale in (prov.),
via, cap
telefono, fax, e-mail
P. IVA Codice fiscale codice ATECO

n. iscrizione CCIAA, data iscrizione CCIAA

— di aver richiesto il finanziamento in relazione allo svolgimento dell'attività prevalente dell'impresa;

— che l'attività finanziata si riferisce ad uno dei seguenti tematismi:

- A. Attrattori culturali/naturali;
- B. Energie rinnovabili;
- C. Innovazione e sviluppo;
- D. Innovazione tecnologica;
- E. Ricerca;
- F. Risparmio energetico;
- G. Turismo;
- H. Tutela ambientale;
- Nessun tematismo specifico tra quelli in elenco;

— di essere in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di settore ivi inclusa la normativa in materia di sicurezza, prevenzione infortuni, salute ed igiene sul lavoro;

DECRETO 31 maggio 2010.

Avviso per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi per operazioni a medio e lungo termine finalizzate agli investimenti - Integrazione al fondo rischi - Attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2009 e il 31 dicembre 2009.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
FINANZE E CREDITO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico sull'ordinamento del Governo dell'Amministrazione regionale, approvato con D.P.Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 47/1977 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/1991 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19/2008;

Visto il D.P.Reg. n. 12 del 5 dicembre 2009, recante il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale n. 19/2008 ivi inclusa, in allegato, l'articolazione delle strutture intermedie dei dipartimenti regionali istituite ai sensi dell'art. 8 della predetta legge regionale n. 19/2008 tra i quali, in seno all'Assessorato regionale, del dipartimento regionale delle finanze e del credito;

Visto il D.P.Reg. n. 309977 del 31 dicembre 2009 di preposizione del dirigente generale al dipartimento regionale delle finanze e del credito di cui all'art. 8 della legge regionale n. 19/2008, giusta delibera della Giunta regionale n. 576 del 29 dicembre 2009, notificato al dipartimento regionale della funzione pubblica con prot. n. 588 del 5 gennaio 2010;

Vista la legge regionale n. 11/2010, disposizioni programmatiche e finanziarie;

Vista la legge regionale n. 12/2010, legge di bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012;

Visto l'articolo 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, come convertito in legge n. 326/2003;

Vista la legge regionale n. 11/2005 e sue successive modifiche ed integrazioni, concernente "Riordino della disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi";

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il Quadro strategico nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo Convergenza 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

Visto il P.O. FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione n. 4249 del 7 settembre 2007 e sue successive modifiche ed integrazioni, che all'Asse V, obiettivo operativo 5.1.3, linea di intervento

5.1.3.6 prevede, tra l'altro, l'integrazione del fondo rischi dei consorzi fidi, in linea con la regolamentazione prudenziale comunitaria in materia creditizia e finanziaria e le istruzioni di vigilanza introdotte a livello nazionale per l'entrata in vigore dell'accordo di Basilea 2;

Visti i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione del sopra richiamato obiettivo operativo 5.1.3, linea di intervento 5.1.3.6, approvati, conformemente all'art. 65 del regolamento CE n. 1083/2006, dal comitato di sorveglianza del 18 dicembre 2009 e con procedura scritta n. 7/2010;

Vista la comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. C 155/10 del 20 giugno 2008;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 6 marzo 2009, con la quale è stato approvato il quadro del riparto finanziario delle risorse del P.O. FESR Sicilia 2007/2013;

Visto il manuale di descrizione dei sistemi di gestione e controllo, approvato dalla Commissione europea il 6 luglio 2009;

Vista la nota del Ministero dello sviluppo economico prot. n. 0010515-U del 7 luglio 2009, il cui contenuto si richiama unitamente agli atti ivi menzionati, in merito alla corretta individuazione dei beneficiari e dei destinatari dell'agevolazione di cui alla linea di intervento 5.1.3.6;

Vista la nota prot. n. 13128 del 21 settembre 2009 del dirigente generale pro-tempore del dipartimento finanze e credito con la quale, in conseguenza delle indicazioni fornite dal MISE, viene avviata la proposta di modifica della scheda della linea di intervento 5.1.3.6;

Preso atto che, in data 8 ottobre 2009, il testo dell'avviso per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi - Integrazione fondo rischi, per le attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2009 e il 31 dicembre 2009, è stato sottoposto al tavolo partenariale giusta convocazione prot. n. 13637 del 2 ottobre 2009 del dirigente generale pro-tempore del dipartimento finanze e credito per l'esame del nuovo testo dell'avviso;

Vista la nota prot. n. 552 del 13 gennaio 2010, con la quale il dipartimento regionale della programmazione comunica la chiusura della citata procedura scritta adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 7 del 14 gennaio 2010;

Vista la pista di controllo approvata con decreto n. 96 del 25 marzo 2010 e registrata alla Corte dei conti l'8 aprile 2010 al foglio n. 2 del registro n. 1;

Considerato che la copertura finanziaria inerente l'integrazione al fondo rischi di cui all'avviso in argomento è stata garantita da risorse comunitarie e che, pertanto, dovranno essere rispettati, anche in materia di informazione e pubblicità, gli obblighi ed i vincoli previsti dai regolamenti CE nn. 1083/2006, 1828/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto della relazione del competente servizio del dipartimento prot. n. 7883 del 19 maggio 2010, recante la sottoposizione dell'avviso - Integrazione fondo rischi, per le attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2009 e il 31 dicembre 2009;

Rilevato, pertanto, che è necessario, per quanto fin qui esposto, procedere all'approvazione ed alla pubblicazione del presente avviso, a gravare sulle risorse comunitarie di cui al P.O. FESR 2007/2013, linea di intervento 5.1.3.6, per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia colletti-

va dei fidi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato, è approvato l'avviso per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi - Integrazione fondo rischi, per le attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2009 e il 31 dicembre 2009, così come riportato integralmente nell'allegato A) che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Alla copertura finanziaria si provvederà con i fondi resi disponibili dal P.O. FESR 2007/2013, linea di intervento 5.1.3.6.

Art. 3

L'avviso di cui all'art. 1 sarà trasmesso alla ragioneria centrale per il visto di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito euroinfosicilia e nel sito dell'Assessorato regionale dell'economia.

Palermo, 31 maggio 2010.

TAORMINA

Allegato A

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DELL'ATTIVITA' DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI PER OPERAZIONI A MEDIO E LUNGO TERMINE FINALIZZATE AGLI INVESTIMENTI INTEGRAZIONE AL FONDO RISCHI

Attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2009 e il 31 dicembre 2009

Art. 1

Oggetto e riferimenti normativi

1. I contributi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, vengono concessi, sulla base di quanto disposto dall'art. 3 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 15, secondo le modalità e i criteri degli aiuti "de minimis" di cui al regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 379/5 del 28 dicembre 2006.

Pertanto i soggetti destinatari non possono ottenere aiuti di qualsiasi fonte pubblica, erogati in regime "de minimis", per un importo superiore a € 200.000 (in termini di equivalente sovvenzione lorda) nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di riferimento di tre anni deve essere valutato su una base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto «de minimis», deve essere ricalcolato l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti.

Qualora l'impresa, destinataria del contributo di cui al presente avviso, abbia ottenuto, nell'arco dei tre esercizi finanziari di riferimento, aiuti riconducibili al regime "de minimis", il limite di € 200.000 non dovrà essere superato per effetto della concessione dell'agevolazione di cui al presente avviso.

Si precisa che gli aiuti de minimis sono, di norma, considerati concessi nel momento in cui al destinatario è accordato, ai sensi della vigente normativa, il diritto giuridico a ricevere gli aiuti.

2. I contributi di cui al presente avviso vengono concessi in attuazione di quanto previsto dal QSN 2007-2013 e dal P.O. FESR Sicilia 2007/2013, adottato con decisione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007, di cui al decreto presidenziale 31 dicembre 2007, nel rispetto di quanto disciplinato dai regolamenti CE:

- n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 210/1 del 31 luglio 2006;
- n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 210/25 del 31 luglio 2006;
- n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 371/1 del 27 dicembre 2006 - con le rettifiche pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 45/3 del 15 febbraio 2007 - che stabilisce le modalità di applicazione dei sopra menzionati regolamenti CE n. 1083/2006 del Consiglio, n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

3. Si precisa inoltre che verrà riservata una quota pari al 20% delle risorse disponibili per i tematismi di seguito individuati: tutela ambientale, innovazione tecnologica, innovazione e sviluppo, ricerca, energie rinnovabili, risparmio energetico, attrattori culturali, naturali e turismo.

Art. 2

Soggetti beneficiari e destinatari

1. Beneficiari dell'intervento sono i consorzi fidi, successivamente denominati "Confidi", aventi sede operativa nel territorio della Regione siciliana, che abbiano ottenuto il riconoscimento regionale dello statuto previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Destinatari dell'agevolazione sono le PMI individuate dall'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 11/2005, aderenti ai Confidi di cui al precedente punto 1.

3. Fermo restando il possesso dei requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione di cui al successivo art. 4, i benefici di cui al presente avviso verranno concessi per operazioni eseguite successivamente alla data di riconoscimento dello statuto dei Confidi, a condizione che il bene o servizio oggetto della garanzia pubblica sussista per tutta la durata della stessa.

Art. 3

Agevolazioni concedibili e cumulabilità

1. Le agevolazioni concedibili, ai sensi della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, prevedono il seguente intervento:

— Integrazione fondo rischi, di cui all'art. 3, comma 1, della citata legge n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni nella misura indicata dall'articolo richiamato e secondo le modalità di cui all'art. 3 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 15, per investimenti di natura rateale di durata superiore a diciotto mesi per attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2009 e il 31 dicembre 2009.

Art. 4

Requisiti di ammissibilità

1. I contributi vengono concessi secondo le modalità e alle condizioni stabilite nel regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

2. I Confidi dovranno dimostrare di possedere i parametri di cui ai commi 5, 5 bis e 5 ter dell'art. 3 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, relativi all'anno 2009.

3. Le PMI per le quali è richiesto un beneficio debbono possedere un rating non inferiore a "CB".

Il possesso dei predetti requisiti di ammissibilità verrà accertato dall'Amministrazione con le modalità e nei termini di cui al successivo art. 6.

Art. 5

Criteri di selezione

I Confidi dovranno assicurare che una quota pari al 20% delle risorse disponibili sia destinata a favore di interventi per i tematismi di seguito individuati: tutela ambientale, innovazione tecnologica, innovazione e sviluppo, ricerca, energie rinnovabili, risparmio energetico, attrattori culturali, naturali e turismo.

In ottemperanza a quanto previsto dal Programma operativo regionale FESR 2007/2013, adottato con decisione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007, di cui all'obiettivo operativo 5.1.3 - linea di intervento 5.1.3.6, i Confidi, in aggiunta ai requisiti di cui al precedente comma 1, saranno valutati secondo i seguenti criteri di selezione, approvati dal Comitato di sorveglianza il 18 dicembre 2009 e con procedura scritta n. 7/2010;

	Anni	Punteggio
A) Capacità tecnica patrimoniale ai fini di istruttoria e di elaborazione di rating per le PMI (dimostrata con esperienza maturata nel settore) in coerenza con la legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni.	1	1
	2	2
	3	3
	4	4
	5	5
	6	6
	7	7
	8	8
	9	9
	Oltre 10	12
	Valore percentuale	Punteggio
B) Minor tasso medio di decadimento (% media delle perdite su crediti) (X)	X = 2,5 %	2
	Per ogni punto decimale in meno (0,1) rispetto al 2,5%	0,4
	2007	Punteggio
C) Percentuale di imprese per ciascun confidi classificate con rating A sul totale delle imprese ammesse al contributo (X)* (Soglia minima: anno n - 1 C; anno n B; attribuita alle PMI per le quali si richiede l'integrazione di cui al presente avviso) AA ottima affidabilità BB buona affidabilità CC sufficiente affidabilità	X ≤ 10%	2
	10% > X ≤ 30%	4
	30% > X ≤ 50%	8
	X > 50%	12

Saranno esclusi i confidi che abbiano complessivamente totalizzato un punteggio inferiore a punti 5, di cui almeno punti 1 per il criterio A), punti 2 per il criterio B) e punti 2 per il criterio C).

* In coerenza con quanto previsto dalla comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02) sono accettabili i sistemi di rating nazionali o quelli utilizzati dalle banche per riflettere i tassi di inadempimento, a condizione che forniscano una probabilità di inadempimento a un anno in quanto tale dato è utilizzato dalle agenzie di rating per classificare le imprese.

Art. 6

Presentazione delle domande, istruttoria, termini, documentazione da produrre ed erogazione dei contributi

1. I Confidi interessati devono produrre istanza - a pena di esclusione - entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana esclusivamente tramite sistema FIDI WEB, mediante la compilazione e la firma degli appositi modelli CC, CI, II, allegati al presente avviso, secondo le modalità previste nelle "Linee guida di utilizzo della procedura telematica "FIDIWEB" per la presentazione delle richieste di integrazione fondo rischi (ex art. 3 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni).

2. L'U.C.O. - Servizio 7 "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" provvede a verificare l'ammissibilità delle istanze trasmettendo entro sessanta giorni l'elenco di quelle ammesse ai sensi del precedente articolo 5 ad un'apposita commissione interna costituita con decreto del dirigente generale e composta da tre dirigenti di cui uno con funzioni di presidente e da un funzionario con compiti di segretario.

3. Al fine di consentire il controllo dei dati inseriti nell'istanza relativi alle operazioni bancarie, entro il termine di presentazione delle istanze sul sistema FIDIWEB ed, in ogni caso, non oltre il termine di cui all'articolo 9, comma 6, assegnato, a pena di esclusione, dall'U.C.O. - servizio 7 "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" in sede di istruttoria sull'ammissibilità dell'istanza per assicurarne, comunque, la conclusione entro il termine di cui al precedente comma 2 del presente articolo, i Confidi dovranno altresì produrre su supporto cartaceo la seguente documentazione:

- le certificazioni bancarie attestanti il versamento da parte delle aziende al fondo rischi del consorzio fidi interessato;
- il certificato camerale della PMI riportante il nulla-osta antimafia nonché copia conforme delle delibere di affidamento;
- il modello II della PMI riportante il codice fidiweb rilasciato preventivamente dal sistema;
- certificato camerale storico del consorzio;
- scheda di rating dell'azienda.

4. La non corrispondenza dei dati trasmessi su modello cartaceo a quelli trasmessi su supporto informatico, nonché la mancata produzione anche di un solo documento prescritto, determinerà automaticamente l'esclusione delle corrispondenti imprese dai benefici.

Si evidenzia, inoltre, che particolare attenzione dovrà essere posta nella compilazione dei campi "tipologia dell'investimento", "ubicazione e descrizione dell'investimento" e "finalità dell'investimento", contenuti nel modello CI di cui al precedente comma 1.

5. Su tutte le documentazioni trasmesse dovrà essere, infine, riportato il numero identificativo dell'istanza attribuito dal sistema FIDIWEB.

6. La Commissione - di cui al comma 2 del presente articolo - formulerà entro i successivi sette giorni la graduatoria di merito sulla scorta dei criteri di cui al precedente articolo 5, inoltrandola all'U.C.O. - servizio 7 "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" - che predisporrà il decreto di approvazione da sottoporre alla firma del dirigente generale.

7. Il decreto di approvazione della graduatoria sarà sottoposto al controllo della Corte dei conti per il previsto visto di legittimità.

8. Successivamente il dirigente dell'U.C.O. - Servizio 7 "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" - provvederà ad emettere i decreti di finanziamento di cui al precedente comma 3, rendendo disponibili tutti i dati necessari affinché l'unità di monitoraggio e controllo possa svolgere compiutamente le funzioni di propria competenza.

Art. 7

Controlli

1. Il dipartimento regionale finanze e credito curerà le funzioni direttive e di coordinamento.

2. L'Assessorato dell'economia - dipartimento finanze e credito - potrà effettuare controlli ed ispezioni, in conformità al "Documento sulla descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione europea in data 6 luglio 2009, nonché richiedere chiarimenti, notizie e documentazione integrativa ai Confidi.

3. La violazione da parte dei consorzi degli obblighi previsti dalla legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, dalle "Direttive per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi" (pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009) e dalle norme richiamate nel presente avviso comporta la restituzione delle somme indebitamente percepite.

4. Nei casi di restituzione dei contributi, il consorzio interessato è tenuto a versare il relativo importo maggiorato degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento vigente, fissato dalla Commissione europea, alla data di erogazione del relativo contributo.

5. L'Amministrazione, prima dell'erogazione del contributo spettante procederà ad effettuare i controlli di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, ed alla preventiva acquisizione della certificazione antimafia di cui all'art. 10, comma 2, del D.P.R. n. 252/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 8

Publicità e comunicazione

1. I Confidi, cui si applica il presente avviso, ed i beneficiari di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni sono soggetti al rispetto, in merito all'agevolazione richiesta, di tutte le condizioni e le disposizioni previste dalla predetta norma, dalle "Direttive per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi" e dal presente avviso.

2. I Confidi dovranno rispettare, per quanto di competenza, le disposizioni generali in materia di informazione e pubblicità dei fondi strutturali di cui all'art. 69 del regolamento CE n. 1083/2006, quelle specifiche - artt. 2 - 10 - del regolamento CE n. 1828/2006, nonché quanto disposto dal Piano di comunicazione - P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - CC2007IT 161 011 - Decisione n. C (2007) 4242, approvato in data 9 gennaio 2008.

3. I destinatari dei contributi saranno, ai sensi degli artt. 6 e 7 del regolamento CE n. 1828/2006, inclusi in un apposito elenco comprendente la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato a tali operazioni. I confidi, altresì, informano i partecipanti all'operazione che tale contributo rientra in un programma operativo cofinanziato dal FESR e si obbligano ad osservare quant'altro previsto dal sopra menzionato regolamento CE n. 1828/2006.

Art. 9

Applicabilità dell'intervento

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso saranno concesse con riferimento agli apporti forniti nel periodo 1 gennaio 2009-31 dicembre 2009 dalle imprese consorziate.

2. Il procedimento amministrativo sarà svolto, ai sensi della legge n. 241/1990, legge regionale n. 10/1991 e loro successive modifiche ed integrazioni, dal competente servizio 7 "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" a decorrere dalla data dell' inoltro telematico dell'istanza.

3. I benefici richiesti da parte dei Confidi, che risulteranno utilmente inseriti in graduatoria, saranno erogati sino al pieno utilizzo della disponibilità finanziaria per il presente avviso, secondo l'ordine nella graduatoria di merito di cui al superiore articolo 5, punto 3.

4. Poiché i contributi sono erogati a fronte di risorse comunitarie, saranno espletate le verifiche previste dai vigenti regolamenti CE e saranno curati da parte degli uffici competenti, in materia di monitoraggio e controllo, gli adempimenti previsti dalle norme vigenti.

5. E' escluso il cumulo con altri contributi pubblici non cumulabili a valere sulla stessa operazione assistita.

6. In caso di chiarimenti e/o integrazioni della documentazione prodotta dai Confidi, richiesti dall'Amministrazione, gli stessi dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro il termine indicato nella predetta richiesta.

7. Si precisa che sono da intendersi lavorativi i giorni dal lunedì al venerdì, escluso sabato, domenica, festività nazionali.

8. Il responsabile del procedimento - dipartimento finanze e credito - è il dirigente responsabile dell'U.C.O. servizio 7° "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia".

Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito www.euroinfosicilia.it e nel sito dell'Assessorato regionale dell'economia www.regione.sicilia.it/bilancio.

Eventuali ulteriori informazioni, inerenti l'intervento agevolativo di cui al presente avviso, potranno essere richieste alla signora Marisa Battaglia (tel. 091/7076553, marisa.battaglia@regione.sicilia.it), istruttore direttivo della U.O.B. 7.2 del servizio 7 F del dipartimento finanze e credito.

9. Il presente avviso viene finanziato con i fondi assegnati al Programma operativo (P.O.) Fondo europeo sviluppo regionale 2007/2013, di cui all'obiettivo operativo 5.1.3 – linea di intervento 5.1.3.6, per un importo pari a un milione di euro. Una quota pari al 20% delle risorse disponibili è riservata ai tematismi di seguito individuati: tutela ambientale, innovazione tecnologica, innovazione e sviluppo, ricerca, energie rinnovabili, risparmio energetico, attrattori culturali, naturali e turismo.

Modello CI



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Bando:

Progressivo:

All'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze
Dipartimento finanze e credito
Servizio 8 F Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia
Via Notarbartolo, 17 - 90141 Palermo

OGGETTO: **Richiesta integrazione fondo rischi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni.**

Il/la sottoscritto/a nato/a a il
codice fiscale, domiciliato/a per la carica di legale rappresentante del Confidi denominato,
presso la sede della stessa società sita in, (prov.), indirizzo,
cap tel. fax e-mail,
con la presente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali nello stesso previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi,

Dichiara:

relativamente all'impresa nel seguito specificata che ha presentato istanza in data e tutt'ora iscritta al numero
del libro soci a far data dal

Denominazione dell'impresa
Forma giuridica
Sede legale in (prov.),
via cap
telefono fax e-mail
P. IVA Codice fiscale codice ATECO
n. iscrizione CCIAA, data iscrizione CCIAA

Tipologia dell'investimento

COPIA TRATTA DA
NON VALIDA PER

Ubicazione e descrizione dell'investimento

Area for the location and description of the investment. The content is currently blank, overlaid with a large diagonal watermark.

Finalità del finanziamento

Area for the purpose of the financing. The content is currently blank, overlaid with a large diagonal watermark.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U. REGIONALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

- che la classificazione rating (tipo utilizzato) è
- che l'importo della quota sociale sottoscritta è pari ad €
- che l'importo della quota minima al fondo rischi è pari ad €
- che l'impresa è stata classificata per gli anni con rating
- (Inserire la voce "Impresa sana" in corrispondenza del rating, per dichiarare che l'impresa è economicamente e finanziariamente sana secondo le modalità descritte dagli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà - *Gazzetta Ufficiale* C 244 dell'1 ottobre 2004 - che definiscono i criteri attraverso i quali un'azienda è considerata in difficoltà finanziaria)
- che l'impresa è classificabile nell'anno come avendo un fatturato pari ad €, uno stato patrimoniale pari ad € ed un numero di dipendenti pari a
- che con delibera n. del dell'organo preposto è stata deliberata la misura della garanzia concessa all'impresa per € pari al% dell'affidamento di complessivi €

Dettaglio operazione

Istituto di credito convenzionato	
ABI	
CAB	
C/C	
Apporto al fondo rischi (€)	
Di cui versato nell'anno (€)	
Importo liquidato precedentemente (€)	
Data liquidazione (gg/mm/aaaa)	
Importo in corso di liquidazione (€)	
Totale richiesta integrazione regionale (€)	
Totale garantito - Importo in corso (€)	
Totale garantito - Importo anno (€)	
Tipo di operazione	
Forma tecnica	
Decorrenza della garanzia (gg/mm/aaaa)	
Durata della garanzia (mesi)	
Fine della garanzia (gg/mm/aaaa)	
Totale contributo regionale richiesto €	

Dichiara, inoltre, che tutti i dati sopra riportati risultano agli atti di questo Confidi e che sono a disposizione dell'Amministrazione regionale per ogni eventuale controllo nel rispetto dei termini previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

Si allega alla presente:

- dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa (mod. II);
- attestazione bancaria.

Data,

Il rappresentante legale
del Consorzio fidi

.....

Modello CC



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Bando:

Progressivo:

All'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze
Dipartimento finanze e credito
Servizio 8 F Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia
Via Notarbartolo, 17 - 90141 Palermo

OGGETTO: **Richiesta integrazione fondo rischi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni.**

Il/la sottoscritto/a nato/a a il
codice fiscale, domiciliato/a per la carica di legale rappresentante del Confidi denominato,
presso la sede della stessa società sita in, (prov.), indirizzo,
cap tel. fax e-mail, con la presente

Chiede

l'integrazione del fondo rischi, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11, per le attività poste in essere nell'esercizio finanziario, per un importo complessivo pari ad €

A tal fine, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali nello stesso previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi,

Dichiara

- di essere in possesso, al 31 dicembre dell'esercizio finanziario, dei seguenti parametri:
 1. Attività finanziaria minima pari ad € (indicare l'ammontare delle garanzie in essere di cui alla voce 10 dei conti d'ordine del bilancio);
 2. Patrimonio netto, comprensivo degli eventuali fondi rischi indisponibili pari ad € di cui capitale sociale €
 3. Rapporto medio di utilizzo del fondo rischi rispetto alle garanzie in essere nell'anno (%)
(numeratore = prelievi a titolo definitivo pari ad €; denominatore = richiamare l'ammontare delle garanzie in essere di cui alla voce 10 dei conti d'ordine del bilancio ovvero altra voce di bilancio nel caso di Confidi ex art. 107 T.U.B.);
 4. Percentuale garanzie rilasciate su finanziamenti a medio e lungo termine sul totale (%)
(numeratore = garanzie rilasciate su finanziamenti a medio e lungo termine pari ad €; denominatore = totale delle garanzie in essere di cui alla voce 10 dei conti d'ordine del bilancio ovvero altra voce di bilancio nel caso di Confidi ex art. 107 T.U.B.).
- che nell'anno il Confidi ha inoltre riportato i seguenti parametri:
 - numero dipendenti:
 - numero operazioni garantite:
 - numero imprese associate:
 - anni di operatività:
 - importo garanzie controgarantite/importo garanzie concesse (%):
 - percentuale garanzie concesse su affidamenti a medio e lungo termine (%):
 - ammontare garanzie concesse pari ad €
 - percentuale di escussione del fondo rischi rispetto alle garanzie in essere all'ultimo esercizio finanziario (%):
 - iscrizione ex art. 107 T.U.B. (si/no):
 - ambito operativo interprovinciale (si/no): (se la risposta è affermativa, indicare un'azienda in atto socia avente sede legale in una provincia diversa da quella del Consorzio ed un finanziamento in corso:
 - denominazione impresa:; data delibera finanziamento in corso:; numero iscrizione libro soci:; partita IVA:; provincia:; codice ATECO:
 - Ambito operativo intersectoriale (si/no): (se la risposta è affermativa, indicare almeno un'azienda in atto socia di natura intersectoriale avente un finanziamento in corso:
 - denominazione impresa 1:; data delibera finanziamento in corso:; numero iscrizione libro soci:; partita IVA:; provincia:; codice ATECO:
 - denominazione impresa 2:; data delibera finanziamento in corso:; numero iscrizione libro soci:; partita IVA:; provincia:; codice ATECO:
- di essere in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di settore ivi inclusa la normativa in materia di sicurezza, prevenzione infortuni, salute ed igiene sul lavoro;
- di non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver praticato alle imprese nessun corrispettivo sulla quota di garanzia imputabile all'apporto regionale (comma 8, art. 3, legge regionale n. 11/2005);
- di avere versato i contributi previdenziali ed assistenziali relativi al personale per l'anno
- che le convenzioni stipulate con gli istituti bancari consentono la corretta applicazione delle disposizioni attuative di cui alla legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, non contenendo le stesse clausole in contrasto con le richiamate disposizioni;
- di essere in possesso dei seguenti parametri per l'eventuale accesso ai fondi comunitari:
 - capacità tecnica patrimoniale ai fini di istruttoria e di elaborazione di rating per le PMI (dimostrata con esperienza maturata nel settore) in coerenza con la legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni:

- tasso medio di decadimento (% media delle perdite su crediti) rilevato nell'anno:
- Percentuale di imprese classificate con rating "A" nell'anno sul totale delle imprese ammesse al contributo:
- di inviare entro 60 giorni dalla sua approvazione (ovvero di avere già inviato a mezzo posta raccomandata in data:):
 - il bilancio del Confidi relativo all'anno precedente a quello per il quale viene richiesto il contributo, redatto in conformità alle norme del codice civile e del decreto legislativo n. 87/92 e successive modifiche ed integrazioni, riportante gli estremi di avvenuto deposito presso il registro delle imprese;
 - di avere inviato a mezzo posta raccomandata in data:
 - il numero di c/c del Confidi (con indicazione del codice IBAN);
 - il modello "Impresa per Impresa" (II) e l'attestato reso dalla banca relativa all'avvenuto versamento della quota di partecipazione a fondi rischi contenente i seguenti dati:
 - denominazione impresa;
 - importo e data del versamento;
 - numero di conto corrente del confidi;

per ciascuna impresa per la quale si richiede l'integrazione fondo rischi.

La presente richiesta fa riferimento a n. dichiarazioni "Consorzio per impresa" di cui si allega il dettaglio secondo il seguente schema:

Numerazione modulo	Denominazione impresa	Partita IVA	Importo richiesto (€)
--------------------	-----------------------	-------------	-----------------------

Data,

Il rappresentante legale
del Consorzio fidi

Modello II



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Bando:

Progressivo:

All'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze
Dipartimento finanze e credito
Servizio 8 F Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia
Via Notarbartolo, 17 - 90141 Palermo

OGGETTO: **Richiesta integrazione fondo rischi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni.**

Il/la sottoscritto/a nato/a a il
codice fiscale, domiciliato/a per la carica di legale rappresentante dell'impresa denominata,
presso la sede della stessa società sita in, (prov.), con la presente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e
consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali nello stesso previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o
uso di atti falsi,

Dichiara:

Denominazione dell'impresa

Forma giuridica

Sede legale in (prov.),

via, cap

telefono, fax, e-mail

P. IVA, Codice fiscale, codice ATECO

n. iscrizione CCIAA, data iscrizione CCIAA

— di aver richiesto il finanziamento in relazione allo svolgimento dell'attività prevalente dell'impresa;

— che l'attività finanziata si riferisce ad uno dei seguenti tematismi:

A. Attrattori culturali/naturali;

B. Energie rinnovabili;

C. Innovazione e sviluppo;

D. Innovazione tecnologica;

E. Ricerca;

F. Risparmio energetico;

G. Turismo;

H. Tutela ambientale;

Nessun tematismo specifico tra quelli in elenco;

— di essere in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di settore ivi inclusa la normativa in materia di sicurezza, prevenzione infortuni, salute ed igiene sul lavoro;

— di non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;

— che nell'anno l'impresa ha numero dipendenti e di avere versato i relativi contributi previdenziali ed assistenziali relativi al personale;

— che il fatturato dell'anno è pari ad €

— che lo stato patrimoniale per l'anno è pari a €

Sezione De Minimis

(Barrare una sola casella della sezione sottostante)

che l'impresa suddetta non ha beneficiato, negli esercizi finanziari, di alcun contributo pubblico a titolo de minimis;

che l'impresa suddetta non ha beneficiato, negli esercizi finanziari, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti de minimis per un importo superiore a €

Essa ha, infatti, beneficiato solo dei seguenti aiuti pubblici a titolo de minimis:

Legge agevolativa	Data	Importo (€)
Totale aiuti pubblici a titolo de minimis (€)		

Il legale rappresentante dell'impresa si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni degli aiuti pubblici ricevuti a titolo de minimis intervenuti successivamente alla presentazione della presente domanda.

Sezione DPCM 23 maggio 2007 (aiuti incompatibili)

Dichiara, inoltre, con riferimento agli aiuti di Stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007:

che l'impresa non rientra fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

che l'impresa rientra fra i soggetti che hanno ricevuto secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per un ammontare totale di € e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruitive;

che l'impresa ha rimborsato in data la somma di € comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del regolamento CE 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera (specificare quale delle lettere) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

che l'impresa ha depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di € comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del regolamento CE 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera (specificare quale delle lettere) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Data,

Il rappresentante legale*

* Si allega copia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

MICHELE ARCADIPANE, *direttore responsabile*
VITTORIO MARINO, *condirettore*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

EUROGRAFICA s.r.l. - VIALE AIACE, 126 - PALERMO

PREZZO € 3,30

